LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE VOLTI ALLA CHIUSURA DEL COMPLESSO ESTRATTIVO ARDESIACO DENOMINATO ACQUA DI SOTTO

LORSICA (GE)

RELAZIONE NATURALISTICA

SETTEMBRE 2023

COMMITTENTE	**Ardesit Stones snc di F.lli Arata Fabio e Arata Marco** **Via Alberogrosso 80 loc Monleone - 16044 Cicagna (GE)**
RELAZIONE TECNICA	
Firmato digitalmente da: ONETO FABRIZIO Firmato il 24/09/2023 16:31 Seriale Certificato: 2005966 Valido dal 13/12/2022 al 13/12/2025 InfoCamere Qualified Electronic Signature CA	**A cura di:** **Agr. Dott. Fabrizio Oneto**

Centro Studi BioNaturalistici - Società a Responsabilità Limitata
Sede operativa c/o DISTAV - Università di Genova, Corso Europa 26 - 16132 Genova
CF/Piva: 02135030993
Tel. /3406298028
info@cesbin.it
www.cesbin.it

Soc Spin off Università di Genova

Premessa

La presente relazione è di supporto e approfondimento delle componenti naturalistiche per inquadrare attraverso rilievi di campo la biodiversità del sito. Soprattutto per verificare le richieste di integrazioni pervenute da Regione Liguria con nota Prot. 2023-1026349.

Nella fattispecie per la componente biodiversità viene richiesto quanto segue:

Relativamente alla matrice Biodiversità (Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità Prot-2023-1009453 del 14/7/2023) si segnala che l'area è interessata dalla presenza di tre elementi della Rete Ecologica Regionale quali: una "Tappa di attraversamento per specie di ambienti aperti" per la quale nella banca dati dell'Osservatorio Ligure per la Biodiversità (Li:Bi.Oss.) è segnalata la presenza del lepidottero Euplagia quadripunctaria, specie elencata nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e prioritaria per la Regione Liguria, un "Corridoio Ecologico per specie di Ambienti Acquatici" e un "Corridoio Ecologico per specie di Ambienti Boschivi". L'intervento di riqualificazione ambientale prevede il completamento del ripristino, intrapreso dopo l'interruzione dell'attività estrattiva intervenuta nel 2005, ed eseguito per il 90% del totale dell'area interessata dalla presenza della cava. Il progetto prevede, pertanto, il miglioramento della pendenza delle scarpate mediante utilizzo di un piccolo escavatore, la realizzazione di idonee cunette in terra battuta per la raccolta e il convoglio delle acque piovane in un vicino impluvio e infine la messa a dimora della componente erbacea, arbustiva e arborea dell'area. Dall'esame della documentazione presentata, si ritiene necessario che vengano approfondite ed integrate le informazioni relative alla biodiversità per quanto concerne la componente faunistica e vegetazionale, con particolare attenzione alle eventuali interferenze del progetto con la funzionalità della Rete Ecologica Regionale e relativamente alle potenziali incidenze su habitat e specie di valore conservazionistico. Per quanto riguarda, infine, l'intervento di riqualificazione ambientale, si raccomanda, per le attività integrative di semina e messa a dimora di essenze arbustive e arboree, il solo utilizzo di specie vegetali e autoctone in coerenza con la vegetazione presente nelle aree limitrofe, secondo quanto indicato nella cartografia regionale

Sempre in relazione alla matrice Biodiversità (ARPAL Prot-2023-0870315 del 27/6/2023) si evidenzia che la documentazione progettuale non riferisce della presenza di 3 elementi della Rete Ecologica Regionale (RER) possibilmente interessati dagli interventi in progetto. Si evidenzia quindi la necessità che il progetto consideri tali elementi sia dal punto di vista dei possibili impatti che su di essi può generare sia, data la tipologia di interventi previsti, con riferimento all'indirizzo delle sistemazioni finali, che dovranno tendere ad un'ottimale funzione ecologica dei ripristini stessi. Si evidenzia altresì come la Relazione Agronomica contenga alcune imprecisioni, che occorre correggere o chiarire, quali:

- Brachipodium silvestris, indicata tra le specie della miscela consigliata per i ripristini a vegetazione erbacea, non risulta corrispondere ad alcuna specie valida;

- a pag. 26 si afferma che "Massima priorità verrà posta verso la riqualificazione di superfici boschive ricomprese nella Direttiva Habitat ovvero, in questo caso, alla Lecceta xerofila cod rete Natura 2000: 9340". Si rileva tuttavia che tale ambiente non viene mai citato nel documento né risulta presente nella zona.

Si rileva infine l'assenza, tra le opere di ripristino e di manutenzione del verde, di misure di contrasto alla diffusione e/o all'introduzione di specie aliene invasive. In conclusione, alla luce di quanto sopra esposto si evidenzia la necessità che il progetto venga adeguato in base ai seguenti punti:

a) venga evidenziato il ruolo degli interventi previsti nei confronti degli elementi della Rete Ecologica Regionale presenti, visto anche il peculiare posizionamento dell'area di intervento, che interferisce con ben tre elementi della stessa;

b) venga indicata la specie erbacea a cui ci si riferisce per la miscela di semi e vengano chiarite le incognite riguardo alla presenza dell'habitat Natura 2000 9340;.

c) venga indicato se si prevedano misure efficaci per garantire il contenimento ed evitare l'avvento e la propagazione e di specie aliene invasive.

Per lo svolgimento dei rilievi e le valutazioni inerenti le richieste di integrazioni è stato incaricato il seguente tecnico per gli aspetti di competenza:

- Agr. dott. Fabrizio Oneto - naturalista

Area di indagine

L'area oggetto di indagini è situata in comune di Lorsica (GE) in Loc. Follo.

L'area è caratterizzata da un piccolo piazzale di cava, con annessa viabilità esistente, all'interno di un contesto prevalentemente boschivo a dominanza di boscaglie di invasione e miste con tiglio e carpino nero, robinia, alloro e una cospicua presenza di ailanto. Il piazzale è sovrastato da una parete ad oggi messa in sicurezza con rete metallica e priva di vegetazione significativa. Il piede del piazzale è costituito da una scarpata realizzata con il materiale di risulta della cava, occupato prevalentemente da individui giovani di ailanto.



Localizzazione area a progetto

Il piazzale di cava è ad oggi privo di vegetazione, con assenza di suolo fertile ma caratterizzato prevalentemente da materiale di cava livellato. L'area è dominata da vegetazione pioniera, in particolare da *Dittrichia* cf. *viscosa* e ailanto.

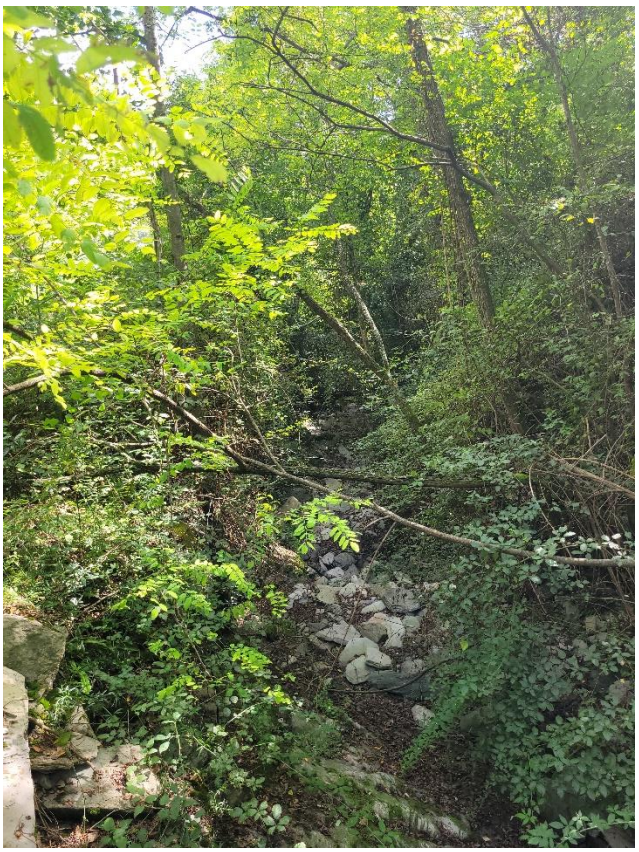


Piazzale di cava e parete sovrastante



Scarpata sottostante il piazzale di cava

Al di fuori dell'area interessata dal progetto, è presente un fosso asciutto, con assenza di vegetazione ripariale e caratterizzato da una copertura boschiva senza soluzione di continuità con la vegetazione circostante.



Fosso limitrofo all'area a progetto

Lo stato del fosso nell'area indagata sembra confermare una perdurante assenza di acqua e l'assenza di habitat e tipologie vegetazionali tipiche degli ambienti acquatici.

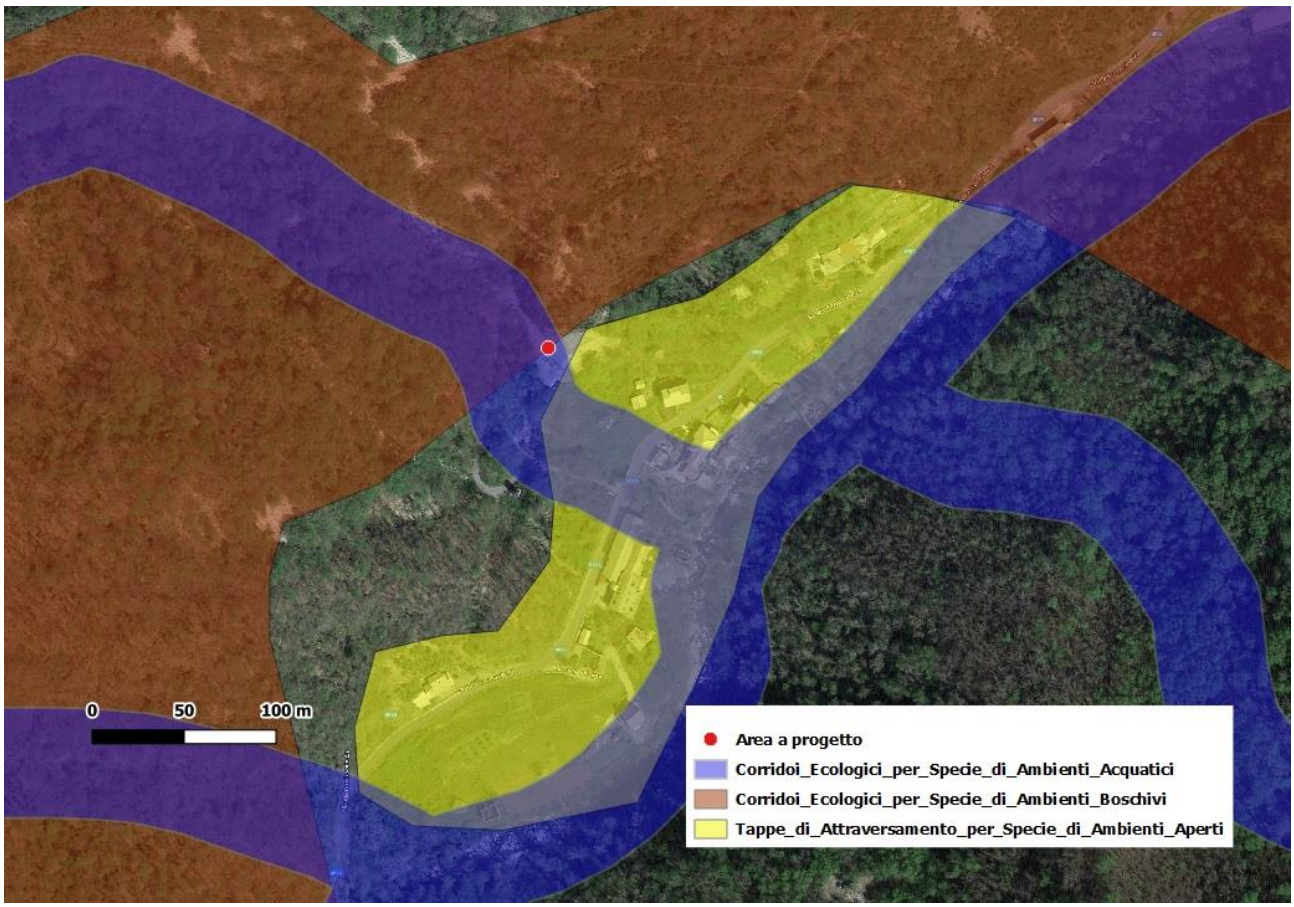
L'area è interessata da 3 elementi della Rete Ecologica Regionale:

- Corridoio per specie di ambienti acquatici;
- Corridoio per specie di ambienti boschivi
- Tappe di attraversamento per specie di ambienti aperti.

Allo stato attuale l'area a progetto non presenta caratteristiche utili alla funzionalità di nessuno degli elementi di connettività ecologica progettati da Regione Liguria all'interno della Rete Ecologica Regionale. Soprattutto il fosso, interessato dal corridoio per specie acquatiche, rappresenta un elemento di discontinuità a causa dell'assenza di acqua e habitat riconducibili ad ambienti ripariali.

Analogamente, non sono interessate porzioni boschive dagli interventi di riqualifica e l'area aperta non ha alcuna attrattività per specie ecologicamente compatibili.

Per quanto riguarda la falena dell'edera *Euplagia quadripunctaria*, nel sito non sono state rinvenute specie nutrici, con particolare riguardo a *Eupatorium cannabinum*, e in generale i luoghi non appaiono idonei alla specie.



Sovrapposizione dell'area di indagine con la Rete Ecologica Regionale



Copertura vegetale dell'area a progetto

Conclusioni

L'area a progetto è situata in comune di Lorsica, presso la SP 23, ed è caratterizzata da un piazzale di cava ripulito, con una parete rocciosa sovrastante messa in sicurezza, e una scarpata rimodellata con il materiale di risulta della cava.

L'aera presenta una copertura vegetale quasi completamente caratterizzata da specie pioniere di scarso interesse naturalistico, sia per il contributo nullo nella costituzione di ambienti strutturati ed ecologicamente rilevanti, sia per la natura delle specie, in molti casi esotiche.

La parete di roccia sovrastante il piazzale è ad oggi messa in sicurezza con rete metallica, quindi non ha alcun interesse per l'eventuale nidificazione di avifauna rupicola o per l'instaurarsi di habitat rupicoli.

L'area di intervento e limitrofa a un fosso (non interessato da opere) asciutto e con nessuna fascia ripariale rilevante.

Per quanto riguarda la funzionalità ecologica della parcella, incastonata fra 3 elementi della Rete Ecologica ligure, ad oggi l'area sia per estensione sia per caratteristiche non ha alcuna influenza sulle linee di connettività e sulle specie target per cui la Rete è progettata.

Si ritiene pertanto che gli interventi di riqualificazione non abbiano alcuna incidenza da un punto di vista naturalistico.

Per quanto riguarda la componente vegetale esotica, saranno applicate le seguenti attività mitigative:

- Asportazione dei nuclei di ailanto, compreso l'apparato radicale e le zolle di suolo interessate dalla specie per una profondità adeguata;
- Taglio degli esemplari di alloro;
- Posizionamento di uno strato di suolo fertile sull'attuale piazzale, con terra mista a miscuglio di semi autoctoni per favorire la copertura erbacea;
- Sistemazione di essenze autoctone e adeguate alle condizioni del contesto, privilegiando specie presenti nell'area fra cui *Erica arborea* e *Ostrya carpinifolia*